



## Segreterie RSA. I.S.G.S. Bologna

### Incontro Trimestrale Isgs Bologna

In data 18 dicembre si è tenuto l'incontro trimestrale di Area Emilia con focus relativo a Isgs Bologna. La delegazione sindacale aziendale, dopo aver illustrato i dati aggregati relativi alla struttura (organici, part-time, formazione, etc..) ha affrontato, peraltro su richiesta presentata unitariamente dalle organizzazioni sindacali, le problematiche che da tempo affliggono il palazzo uffici di Piazza San Domenico, **al centro, da anni, di lavori e interventi nonché di disagi**, come quelli avvenuti negli scorsi mesi di luglio e settembre relativi agli episodi di rottura dell'impianto di condizionamento con conseguente distacco dei pannelli a soffitto, e allagamento degli uffici. Nel sottolineare, da parte delle Organizzazioni Sindacali sia i rischi per la sicurezza dei lavoratori - non indifferenti - sia i **disagi da questi sopportati e il conseguente senso di responsabilità e di maturità degli stessi che hanno lavorato al buio per ore in ambiente disagiato**, non abbiamo potuto non evidenziare la necessità che, stante l'articolazione del palazzo e la popolazione dello stesso, sia necessario affrontare un problema di carattere organizzativo ma anche di sicurezza, proponendo all'Azienda, che responsabilmente preso atto della richiesta, di valutare l'opportunità di un presidio stabile di sicurezza strutturale prevedendo una struttura in grado di fare fronte alle variegata e anche articolate esigenze, potendo dare pronto riscontro sul tema della sicurezza di palazzo.

Apprezzando lo spirito col quale la delegazione aziendale ha preso nota della tematica, le stesse Organizzazioni Sindacali hanno sottolineato una serie di altre questioni relative a:

- Lavori di intervento esterno sulle facciate del palazzo;
- Verifica del coefficiente di illuminazione dell'ufficio Recupero Crediti;
- Microclima;
- Tendaggi alle finestre;
- Barriere architettoniche;
- Interventi anti rumore e tutela della privacy;
- Sistemazione postazioni di lavoro per cavi e fili a pavimento;
- Monitoraggio emissione toner stampanti;
- Pulizie.

All'incontro, presente anche la dott.ssa Scalabrini, responsabile della Direzione Immobili dell'Area, per le questioni di cui sopra ha informato che:

- I lavori di intervento esterno sono stati resi necessari da una programmazione manutentiva dell'intero stabile e sono in corso di ultimazione, presumibilmente nei prossimi mesi, entro i quali, i lavori quantomeno nell'aspetto massivo avranno termine;
- Sull'ufficio Recupero Crediti, la Direzione Immobili ha richiesto, alla ditta competente, una **verifica illuminotecnica sulla situazione della luminosità dell'ufficio**, oggettivamente non dotato - se non in minima parte - di un corretto mix, di luce naturale / artificiale;

- In merito agli interventi anti rumore e tutela della privacy (in particolare tra gli uffici della società Mediocredito e Carisbo al piano terra) entro fine gennaio saranno effettuati gli interventi di insonorizzazione e protezione acustica;
- Sempre in tema di interventi - senza in questo caso specificare una data precisa sebbene il tema sia da tempo in atto, noto e urgente - è stato preannunciato l'intervento di sistemazione di tutte le postazioni di lavoro che hanno fili e volanti o non incanalati per sistemare - auspichiamo definitivamente - una situazione che da troppo tempo si protrae;
- In materia di pulizie, è stata richiesta una prossima pulizia straordinaria, da effettuarsi quanto prima a completamento lavori: in tale ambito, la dott.ssa Scalabrini, prendendo nota della richiesta e garantendo il suo impegno in merito, ha fatto presente che, l'attuale capitolato delle pulizie contemplerebbe, fra l'altro, una pulizia "a umido" con cadenza settimanale, già prevista dall'attuale contratto di appalto. Sempre in tema di pulizie, si fa notare che, per gli uffici della Contact Unit, **operativi anche al sabato fino alle ore 15:00**, occorre effettuare anche le pulizie del venerdì sera in quanto vi sono colleghi che si recano al lavoro al sabato mattina.

\*\*\*

Per quanto riguarda i tendaggi, si è ulteriormente segnalato, come da tempo peraltro, che, tali apparati, calati a picco sui termoconvettori ostruiscono la fuoriuscita di aria dagli stessi, con conseguenti problemi in estate quando è necessario accendere l'aria condizionata in quanto essa resta chiusa tra i pannelli e i vetri delle finestre: è quindi da rivalutare tale scelta, come da tempo manifestato, sostituendo i tendaggi con listelli mobili che proteggano dalla luce e al tempo stesso garantiscano un corretto afflusso di aria dai termoconvettori.

Circa le barriere architettoniche, è necessario, per i piani laddove vi siano lavoratori con elementi invalidanti, consentire agli stessi il migliore e più agevole accesso ai servizi e alle uscite evitando che, elementi di progettazione interna (mutuati dalla precedente struttura del palazzo e "rimodulati" nella complessiva ristrutturazione dello stesso) aumentino il disagio agli spostamenti con i rischi conseguenti.

Assieme al controllo emissioni toner e alla riformulazione logistica anche delle allocazioni delle stampanti, i problemi evidenziati, uniti alla complessità strutturale dello stabile, alla popolazione presente, alle diverse attività e lavorazioni e alle molteplici variabili anche sul piano della sicurezza, confermano la bontà e l'appropriatezza della proposta sindacale della valutazione di un presidio stabile strutturale anche per fare in modo che il tema sicurezza sia svincolato da un tema manutentivo e progettuale, per mantenere una corretta separazione di funzioni tra loro diverse.

Per quanto attiene alle diverse attività e lavorazioni attualmente presenti sulla struttura di Bologna, la delegazione aziendale non ha fornito particolari informazioni o notizie di carattere particolare, atteso lo sviluppo e l'avvio del piano di impresa. In tale ambito, preme già evidenziare le criticità che si presentano per l'attività del **Credito estero**, per la quale è prevista una sensibile riallocazione e passaggio di attività verso la banca dei territori (diversamente dal passato dove invece si è assistito al fenomeno inverso, ma si sa, i tempi cambiano...) senza al momento precise indicazioni operative e organizzative, peraltro aggravate dall'assenza, da tempo, del responsabile locale dell'ufficio.

Nello stesso incontro è stato affrontato, circa i temi di carattere locale, anche l'aspetto relativo alla struttura della **Contact Unit** con particolare riguardo a:

- Interventi nella sala;
- Condizioni di lavoro.

Per quanto riguarda gli interventi nella sala, alcuni dei quali già effettuati, altri restano da valutare ed eseguire riguardanti una migliore coibentazione degli spazi e del **conseguente microclima interno**. Pur riconoscendo che passi in avanti sono stati fatti, sono tutt'ora presenti **delle infiltrazioni di acqua** e il tema strutturale di un'area "open space" che di fatto ha diverse zone climatiche con postazioni di lavoro che posizionate in maniera diversa possono soffrire di diversa percezione della temperatura con conseguenze soggettive sui lavoratori interessati. Peraltro è noto che, un'attività che prevede un utilizzo intenso di strutture informatiche e comunicative (come le cuffie) e l'utilizzo di sistemi informatici evoluti, a contatto diretto telefonico col cliente possono produrre, anche nel breve termine, effetti di **stress c.d. "lavoro correlato"** sui quali è necessario agisca un corretto sistema di prevenzione aziendale, come previsto dal DLgs 81/08 e dalle norme di legge in materia.

Sempre in materia normativa, è da verificare, in base agli accordi esistenti e le normative attualmente in vigore (salvo che il Governo non intenda procedere diversamente, vista la "benevola" attenzione che riserva ai lavoratori) come funziona il sistema c.d. a "semaforo" che rileva l'attività della singola postazione ovvero se tale sistema prefigura un controllo diretto a distanza con la postazione fisica del lavoratore interessato, coi conseguenti profili di rischio: su questo argomento sarà opportuno un approfondimento specifico, nell'ambito degli accordi quadro e specifici sulla materia per garantire il rispetto delle norme di legge e di contratto.

Per tali lavoratrici e lavoratori, per i quali vige un trattamento retributivo e normativo in deroga peggiorativa rispetto al trattamento di colleghe e colleghi che svolgono lo stesso lavoro ma con retribuzioni superiori e normative più ampie, è anche necessario che essi abbiano da parte aziendale, una maggiore attenzione, anche nei confronti di semplici richieste individuali, tipo giornate di ferie, permessi, disagi connessi al pendolarismo che, nel rispetto delle condizioni di assunzione, trasmettano al lavoratore la percezione quantomeno di un'attenzione rispetto ad istanze assolutamente comuni e di buon senso.

La delegazione sindacale aziendale, facendo presente che, in merito a richieste a suo tempo già presentate unitariamente dalle Organizzazioni Sindacali ha approfondito eventuali elementi di miglioria o spazi di flessibilità nell'interpretazione di alcune norme, pur facendo presente la comprensibile difficoltà a trovare soluzioni concrete alle problematiche evidenziate, ha preso atto che, delle istanze presentate si farà carico facendo in modo che esse possano trovare il giusto accoglimento nelle opportune sedi.

Bologna, 18 dicembre 2014

Le Organizzazioni Sindacali Unitarie  
Dircredito - Fabi - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Uilca

